



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e
della Ricerca*

IL RUOLO DELLA MONETA BANCARIA
USO E FUNZIONI
DEL CONTO CORRENTE E DEGLI STRUMENTI DI PAGAMENTO

SCHEDA PER I DOCENTI

PREMESSA	3
MODULO DI BASE	4
LA MONETA BANCARIA	4
➤ <i>NOZIONE</i>	4
➤ <i>UTILITA'</i>	5
IL CONTO CORRENTE BANCARIO	7
➤ <i>FUNZIONAMENTO</i>	7
➤ <i>CARATTERISTICHE PRINCIPALI</i>	8
➤ <i>CAUTELE</i>	8
CARTE DI PAGAMENTO	10
➤ <i>NOZIONE</i>	10
➤ <i>TIPOLOGIE</i>	10
➤ <i>CAUTELE DA OSSERVARE</i>	12
ASSEGNO BANCARIO	15
➤ <i>NOZIONE</i>	15
➤ <i>CARATTERISTICHE</i>	15
➤ <i>CAUTELE</i>	16
MODULO DETTAGLIATO	17
LA MONETA BANCARIA	17
➤ <i>NOZIONE</i>	17
➤ <i>UTILITA'</i>	17
➤ <i>FUNZIONAMENTO</i>	18
IL CONTO CORRENTE BANCARIO	20
➤ <i>CONOSCENZE</i>	20
➤ <i>ABILITA'</i>	21
➤ <i>COMPETENZE</i>	23
CARTE DI PAGAMENTO	26
➤ <i>CONOSCENZE</i>	26
➤ <i>ABILITA'</i>	29
➤ <i>COMPETENZE</i>	29
ASSEGNO BANCARIO	32
➤ <i>CONOSCENZE</i>	32
➤ <i>ABILITA'</i>	33
➤ <i>COMPETENZE</i>	35

PREMESSA

Il presente lavoro tratta della moneta bancaria con illustrazione delle tipologie di mezzi di pagamento alternativi al denaro contante, delle caratteristiche di funzionamento e delle modalità da seguire per un utilizzo consapevole e responsabile.

La rappresentazione segue un percorso articolato in tre fasi: conoscenza, competenza e responsabilità.

Si forniscono due moduli a seconda del livello di trattazione degli argomenti:

a) **di base**, di carattere prevalentemente introduttivo con focalizzazione sui concetti di base della moneta bancaria, delle sue forme più diffuse e delle principali cautele da osservare nell'uso quotidiano; il modulo è integrato da esempi di situazioni concrete che possono rendere l'apprendimento più semplice e accattivante;

b) **avanzato**, di carattere più approfondito e tecnico con focalizzazione su aspetti attinenti ai meccanismi di funzionamento, alla scelta consapevole e all'utilizzo responsabile della moneta bancaria; il modulo è integrato da esercitazioni a scopo dimostrativo da tenere in aula.

I due moduli si pongono il proposito di rispondere a due differenti livelli di apprendimento, con l'obiettivo di offrire al docente elementi di flessibilità e di modularità nella fase didattica.

Il docente può infatti passare dal livello di base a quello più evoluto a seconda dei contenuti dell'interazione nelle aule e delle esigenze conoscitive manifestate dagli studenti.

I moduli, pur se indirizzati a diversi livelli scolastici, possono infatti essere considerati come parti di un patrimonio informativo unitario da utilizzare anche in via integrata al fine di rispondere nella maniera più adeguata al bisogno conoscitivo.

E' quindi consigliabile consegnare entrambi i moduli a tutti i docenti coinvolti nel progetto didattico.

MODULO DI BASE

LA MONETA BANCARIA

➤ NOZIONE

Banconote e monete non costituiscono l'unico mezzo di pagamento per l'acquisto di beni e servizi. Analoga funzione è svolta anche da un altro tipo di moneta detta "bancaria".

Per "moneta bancaria" si intende quel tipo di moneta che consente di acquistare beni (ad esempio generi alimentari, capi di abbigliamento) e servizi (ad esempio, l'abbonamento ai trasporti urbani) senza che sia necessaria la consegna del denaro contante.

La sostituzione della moneta bancaria al denaro contante nella funzione di pagamento poggia su un insieme di strumenti organizzati e gestiti dalle banche.

Il principale strumento attraverso il quale le banche consentono la circolazione della moneta bancaria, ossia il suo effettivo utilizzo negli scambi al pari del denaro contante, è rappresentato dal conto corrente bancario.

Al conto corrente, che rappresenta uno dei prodotti finanziari più diffusi tra la collettività, è infatti generalmente associato l'utilizzo dei mezzi di pagamento sostitutivi e quindi alternativi alle banconote e alle monete. Anche le Poste offrono un servizio simile con il conto corrente postale, al quale possono essere abbinati servizi di pagamento.

Il termine "moneta" sta quindi a indicare la sostituzione del denaro contante negli scambi, mentre il termine "bancaria" rinvia alla fonte di provenienza dello strumento di pagamento.

Nell'evoluzione più recente, alla moneta bancaria possono essere assimilati i servizi di pagamento offerti da intermediari diversi dalle banche o dalle Poste, come gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica. Questi soggetti possono infatti offrire la stessa gamma di servizi di pagamento offerti dalle banche, con l'eccezione degli assegni, basati sulla movimentazione dei fondi detenuti dalla clientela in conti cosiddetti "di pagamento", analoghi ai conti correnti ma esclusivamente destinati all'esecuzione di pagamenti¹.

La moneta bancaria può assumere diverse forme:

¹ Gli istituti di pagamento (vi rientrano ad es. i money transfer o le società che emettono carte di pagamento) e gli istituti di moneta elettronica (es. società che emettono carte prepagate) sono particolari categorie di operatori disciplinati da una recente normativa di derivazione di comunitaria che prevede, tra l'altro, il rilascio di un'apposita autorizzazione da parte della Banca d'Italia. Essi hanno la caratteristica di poter eventualmente abbinare l'offerta dei servizi di pagamento ad altre attività commerciali: anche imprese non finanziarie (ad esempio catene di supermercati, operatori telefonici) potrebbero quindi costituire un istituto di pagamento per offrire servizi di pagamento alla propria clientela.

Progetto sperimentale di Formazione Economica e Finanziaria per le Scuole

- gli assegni;
- le carte di pagamento, ovvero le carte di debito (bancomat), le carte di credito e le carte prepagate;
- i bonifici e gli addebiti preautorizzati.

➤ UTILITA'

In una società moderna, caratterizzata da scambi sempre più frequenti tra i venditori di beni e servizi e i consumatori, la moneta bancaria gioca un ruolo rilevante.

La moneta bancaria favorisce infatti gli acquisti che si svolgono nella vita quotidiana, rendendoli più agevoli e sicuri.

Da un lato, libera colui che effettua un pagamento dall'esigenza di detenere il denaro con sé e dal rischio di subire furti o di smarrire il denaro stesso; dall'altro, assicura a chi riceve un pagamento maggiori garanzie contro i rischi di falsificazione o di furto del denaro contante.

Grazie al progresso tecnologico, la moneta bancaria offre anche la possibilità di fare acquisti di beni e servizi a distanza, ossia senza la necessità di recarsi presso il negozio. E' sempre più diffusa infatti la vendita di beni e servizi su Internet, ove gli acquisti sono resi possibili proprio dall'utilizzo della moneta bancaria (ad esempio la carta di credito).

ESEMPI:

a)

VORREI FARE UN REGALO A MIO FIGLIO, QUAL È IL PREZZO DI QUEL GIOCATTOLO?
IL PREZZO È DI €100,00.

MI SPIACE, NON POSSO ACQUISTARLO PERCHÉ NON HO SUFFICIENTE DENARO CON
ME

MA NON HA UN ASSEGNO O UN BANCOMAT?

PURTROPPO NO

EFFETTIVAMENTE, SE LI AVESSI POTREI COMPRARE IL REGALO

b)

IL CONTO È DI €1.500,00

POSSO PAGARE IN CONTANTI?

PER CIFRE SUPERIORI A 1000 EURO E' VIETATO L'UTILIZZO DEL CONTANTE.
POTETE PERO' PAGARE CON CARTA DI CREDITO,

c)

PAPA', MI PIACEREBBE COMPRARE UNA MACCHINA FOTOGRAFICA PER FARE LE
FOTO DURANTE LE VACANZE

ANDIAMO A VEDERE SE SU INTERNET CI SONO DELLE OFFERTE CONVENIENTI

GRAZIE ALLA CARTA DI CREDITO POTREMMO COGLIERE DELLE BUONE OCCASIONI

Di seguito, dopo una sintetica descrizione della nozione di conto corrente, si procederà a un'illustrazione delle principali caratteristiche dei mezzi di pagamento più diffusi quali le carte di pagamento, i bonifici, gli addebiti preautorizzati e gli assegni; verranno fornite inoltre indicazioni sulle cautele da osservare nel loro utilizzo quotidiano.

IL CONTO CORRENTE

➤ FUNZIONAMENTO

Il conto corrente è uno dei prodotti bancari più diffusi poiché offre a chi lo utilizza molti vantaggi.

La sua funzione è assimilabile a quella del salvadanaio, ma a differenza di quest'ultimo consente di utilizzare il denaro risparmiato ogni volta che lo desideriamo.

Il conto corrente offre la possibilità di depositare e conservare i propri risparmi, anziché tenerli in posti meno sicuri con il rischio di perderli o di subirne il furto. Con il conto corrente, le somme di denaro depositate possono essere inoltre utilizzate per effettuare pagamenti per l'acquisto di beni e servizi in modo assai semplice e sicuro.

Grazie a strumenti sostitutivi del denaro contante, quali l'assegno bancario, il bancomat, la carta di credito, si evita il rischio di portare con sé somme di denaro anche rilevanti.

Il conto corrente permette inoltre di trasferire fondi ad altri soggetti attraverso specifici ordini di pagamento, come ad es. i bonifici, ovvero di effettuare pagamenti periodici in via automatica, come ad esempio gli addebiti preautorizzati per il pagamento delle bollette².

La fruizione del conto corrente è resa agevole anche dal progresso tecnologico. Tramite i servizi di Internet banking è possibile infatti verificare dal proprio computer o smartphone le spese effettuate, controllare il saldo sul proprio conto, effettuare pagamenti, ricariche telefoniche, ecc...

ESEMPIO:

PAPÀ, HO RACCOLTO UN BEL GRUZZOLETTO, CHE MI CONSIGLI DI FARE?

SI POTREBBE DEPOSITARLO IN UNA BANCA; EVITERAI COSÌ IL RISCHIO DI PERDERLO O CHE ALTRI SE NE IMPOSSESSINO;

LA BANCA TI CONSENTE ANCHE DI UTILIZZARE I TUOI RISPARMI OGNI VOLTA DESIDERI FARE UN ACQUISTO.

INOLTRE, SE LA BANCA LO CONSENTE, CON INTERNET POSSIAMO CONTROLLARE IN OGNI MOMENTO I TUOI RISPARMI DIRETTAMENTE DA CASA

² Quando utilizzato per l'offerta di servizi di pagamento, il conto corrente svolge funzione di "conto di pagamento". In base alla recente normativa, conti di pagamento (ma non conti correnti) possono essere gestiti anche dagli operatori diversi dalle banche come gli istituti di pagamento o gli istituti di moneta elettronica autorizzati dalla Banca d'Italia (o da altra autorità competente di un diverso paese dell'Unione Europea).

➤ *CARATTERISTICHE PRINCIPALI*

Il conto corrente è un contratto che regola il rapporto tra la banca e il cliente con la previsione di diritti e di obblighi per entrambi.

Il collegamento tra il cliente e il proprio conto corrente avviene tramite l'intestazione del rapporto al cliente, con indicazione del suo nome e cognome, e con l'assegnazione di un codice identificativo composto da più numeri. In tal modo si evitano confusioni tra i molteplici conti correnti che una banca può gestire.

Il conto corrente può essere intestato a chiunque, ma un minore può utilizzarlo solo tramite i propri genitori o altri componenti la famiglia.

Il cliente ha la possibilità di depositare i propri risparmi nel conto corrente e la banca è obbligata a custodirli e a utilizzarli per i pagamenti da lui richiesti. La banca è inoltre tenuta a consentire il prelevamento dei risparmi accumulati.

L'utilizzo del conto corrente non è però privo di costi per il cliente, sotto forma di spese e commissioni. Il pagamento alla banca di questi costi riduce i risparmi accumulati nel conto corrente.

E' quindi molto importante porre attenzione ai costi richiesti dalle banche quando si decide di disporre di un conto corrente. La scelta deve essere fatta con cura anche perché le spese e le commissioni possono variare da banca a banca.

➤ *CAUTELE*

E' buona norma tenere sotto controllo i pagamenti effettuati tramite il conto corrente. E' inoltre utile verificare quanti risparmi sono stati accumulati, soprattutto se si ha intenzione di effettuare delle spese in futuro.

Tra le diverse comunicazioni che le banche inviano al cliente, quella che rivesta maggiore importanza per finalità di controllo è l'estratto conto, un documento che riepiloga in modo dettagliato tutti gli utilizzi, i relativi costi e la somma di denaro di cui si può disporre. In caso di errori, il cliente ha il diritto di segnalarli alla banca e ottenerne la correzione, ma deve intervenire in modo sollecito.

Nella gestione del conto corrente, con la diffusione dei sistemi di internet banking che consentono l'accesso al proprio conto anche dal pc di casa o dall'ufficio, è fondamentale osservare la massima diligenza nella conservazione delle credenziali di accesso al conto (pin e password), al fine di impedire accessi indebiti da parte di terzi. Occorre anche porre attenzione ai messaggi di posta elettronica che imitano la grafica di siti bancari o postali, con i quali spesso si tenta il raggirio dei titolari di conto corrente, inducendoli a fornire le chiavi di accesso al conto corrente (cosiddetto phishing). A questo proposito, occorre aver presente che le banche non richiedono mai tali informazioni via e-mail: per tale ragione non deve darsi mai seguito a richieste di questo tipo.

Oltre che nella gestione del conto corrente, specifiche cautele devono essere osservate nell'utilizzo dei diversi servizi di pagamento abbinati al conto corrente. Le responsabilità e le tutele spettanti all'utente nell'utilizzo dei servizi di pagamento offerti dalle banche e dagli altri operatori

Progetto sperimentale di Formazione Economica e Finanziaria per le Scuole

sono state recentemente disciplinate con il Decreto Legislativo n. 11/2010, entrato in vigore il 1° marzo 2010, che ha recepito la Direttiva 2007/64/CE sull'offerta di servizi di pagamento. A queste regole si farà cenno nella descrizione dei singoli servizi di pagamento.

CARTE DI PAGAMENTO

➤ NOZIONE

Le carte di pagamento sono, generalmente, tessere plastificate che consentono di effettuare pagamenti senza l'utilizzo del contante. Rappresentano una modalità di pagamento diffusa per gli acquisti di beni e servizi presso gli esercizi commerciali e di recente anche per quelli effettuati in Internet. Le carte possono essere utilizzate anche per il prelievo di contante presso gli sportelli automatici (ATM).

Il rilascio della carta si basa sulla stipula di un contratto tra la società che la emette (un prestatore di servizi di pagamento abilitato, cioè una banca, un istituto di pagamento o di moneta elettronica, oppure le Poste) e il cliente che la richiede (il titolare della carta). In genere il loro utilizzo presuppone l'esistenza di un conto corrente.

L'utilizzo della carta di pagamento presso un esercizio commerciale è documentato da un apposita ricevuta rilasciata dall'apparecchio POS del venditore³. La conservazione di tale documento, insieme allo scontrino fiscale, è importante per tenere traccia anche a distanza di tempo delle spese effettuate.

Gli acquisti effettuati tramite carte di pagamento, con indicazione di giorno, importo ed esercizio commerciale dove è avvenuta la transazione, sono riepilogati, nel caso delle carte di credito in un estratto conto inviato dall'Istituto che ha emesso la carta, nel caso di quelle di debito nell'estratto conto relativo al conto corrente bancario/postale.

In considerazione delle informazioni contenute, l'estratto conto – generalmente inviato con cadenza mensile - rappresenta un documento importante per poter controllare le proprie spese.

➤ TIPOLOGIE

Esistono diversi tipi di carte di pagamento, ognuna delle quali ha proprie caratteristiche di funzionamento:

- a) carte di credito
- b) carte di debito
- c) carte prepagate

³ Il dispositivo utilizzato presso gli esercizi commerciali per accettare pagamenti tramite [carte di credito, di debito e prepagate](#) è comunemente indicato con l'[acronimo POS](#) (*point of sale*, "punto di vendita"), Il dispositivo è collegato con il centro di elaborazione della [banca](#) o del soggetto commerciale non bancario che offre il servizio, affinché venga autorizzato ed effettuato il relativo addebito sul [conto corrente](#) o sul conto di pagamento dell'utilizzatore e l'accredito sul conto dell'esercente.

A queste categorie di carte, utilizzabili presso la generalità degli esercizi commerciali, si aggiungono particolari tipologie di carte destinate a un utilizzo più limitato: si tratta delle carte cosiddette “monouso”, spendibili cioè soltanto presso l'emittente, e delle carte a spendibilità limitata presso un circuito ristretto (es., catene commerciali) o per un determinata categoria di beni e servizi (es. carte per acquisto carburanti). Queste particolari carte possono essere liberamente emesse anche da soggetti diversi dai prestatori di servizi di pagamento abilitati.

a) La carta di credito

Con la carta di credito il titolare ha la possibilità di comprare beni e servizi senza la consegna immediata di denaro contante al venditore.

La somma spesa viene restituita all'Istituto che ha emesso la carta in un momento successivo all'acquisto; ciò consente quindi di poter effettuare pagamenti senza avere una piena disponibilità di denaro al momento dell'acquisto. Il rimborso delle somme spese può avvenire in un'unica soluzione, di norma in una data del mese successivo a quello in cui sono effettuati gli acquisti (carte di credito “a saldo”), oppure mediante rateizzazione in tempi più lunghi (carte c.d. revolving), in tal caso con il pagamento di interessi.

I pagamenti possono essere effettuati sia in Italia sia all'estero, di norma entro determinati limiti di spesa. La carta di credito è lo strumento più utilizzato per i pagamenti sui siti di e-commerce. In genere è anche prevista la possibilità di prelevare denaro contante presso gli ATM; in tal caso è però necessario digitare un codice segreto, detto PIN, che per motivi di sicurezza deve essere ben custodito separatamente dalla carta e non comunicato ad altre persone.

b) La carta di debito

Anche le carte di debito (meglio note come “bancomat”) consentono di effettuare acquisti presso esercizi commerciali in Italia o all'estero e prelievi di contante presso ATM, entro determinati limiti di importo. Esse si distinguono dalle carte di credito in quanto le somme spese o prelevate vengono addebitate immediatamente (o con un ritardo di poche ore) sul conto corrente del titolare.

Generalmente l'uso della carta di debito richiede la digitazione di un codice segreto (PIN) sia per i prelievi sia per i pagamenti; anche in questo caso, il PIN deve essere ben custodito e non comunicato ad altre persone.

c) Le carte prepagate

Le carte prepagate consentono di fare prelievi e acquisti, sia presso esercizi fisici sia su internet, sulla base di importi versati in via anticipata dal titolare al soggetto che ha emesso la carta. Per ottenere questa tipologia di carte non è necessario essere titolari di un conto corrente.

Le carte prepagate possono essere “anonime” o “nominative”; le anonime, se non ricaricabili (“carte usa e getta”) possono avere un valore spendibile fino ad un massimo di 150 euro; se sono ricaricabili possono essere avvalorate per un importo annuo non superiore ai 2.500 euro; le nominative hanno, invece, un valore massimo che differisce da emittente a emittente e possono essere ricaricate più volte.

ESEMPI

a)

QUESTA ESTATE ANDRO' A LONDRA PER FREQUENTARE UN CORSO DI INGLESE

HO PERO' TIMORE DI PORTARE TROPPO CONTANTE COM ME, COSA POSSO FARE?

POTREI RICHIEDERE UNA CARTA DI CREDITO CON LA QUALE FARE I PAGAMENTI E LE SPESE CHE MI OCCORRONO SENZA PREOCCUPARMI DI COME E DOVE CUSTODIRE I SOLDI

b)

NON HO PIU' DENARO CONTANTE CON ME E DEVO COMPRARE IL BIGLIETTO DEL TRENO PER TORNARE A CASA.

PER DI PIU' LE BANCHE SONO CHIUSE

CON IL BANCOMAT PERO' POSSO PROCURARMI IL DENARO CHE MI OCCORRE RITIRANDOLO DA UNO SPORTELLLO AUTOMATICO OPPURE POSSO PAGARE DIRETTAMENTE CON IL BANCOMAT (SE IL VENDITORE LO ACCETTA)

c)

NON POSSO TELEFONARE A CASA PERCHE' NON HO PIU' CARICA SUL CELLULARE

GRAZIE ALLA CARTA PREPAGATA (MONOUSO) POSSO RICARICARLO IN POCO TEMPO E AVVISARE I MIEI GENITORI CHE STO ARRIVANDO

➤ *CAUTELE DA OSSERVARE*

L'uso delle carte di pagamento richiede particolare attenzione e diligenza, se non si vuole incorrere nelle perdite che possono derivare da un utilizzo indebito o fraudolento.

Anche la normativa richiede che l'utente adotti specifiche cautele nell'utilizzo degli strumenti di pagamento. Queste regole, di seguito descritte, sono generalmente applicabili non solo alle carte ma anche a tutti i servizi di pagamento basati su modalità elettroniche (es. bonifici, addebiti preautorizzati).

In particolare, l'utilizzatore ha l'obbligo di:

- utilizzare lo strumento in conformità con quanto stabilito nel contratto con l'emittente;
- adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza delle password o altre modalità di accesso che consentono l'utilizzo dello strumento;

Progetto sperimentale di Formazione Economica e Finanziaria per le Scuole

- comunicare senza indugio, secondo le modalità stabilite nel contratto con l'emittente, il furto, l'appropriazione indebita o l'uso non autorizzato dello strumento non appena se ne viene a conoscenza⁴.

Nella pratica occorre adottare cautele come:

- apporre la firma sul retro della carta non appena la si riceve;
- conservare il codice segreto, il PIN, in luogo diverso da quello ove di solito si custodisce la carta;
- al momento dell'acquisto, verificare che la ricevuta rilasciata dal venditore per l'acquisto con carta corrisponda a quanto effettivamente speso, al fine di poter sanare eventuali errori di digitazione;

Per poter controllare i pagamenti effettuati, anche a distanza di tempo, è opportuno verificare l'estratto conto nel quale sono riepilogate tutte le operazioni eseguite. La legge prevede che, nel caso si rilevino operazioni eseguite in modo inesatto o senza autorizzazione, occorre richiedere senza indugio all'emittente la correzione dell'operazione e l'eventuale rimborso delle somme non dovute. Questa comunicazione deve essere in ogni caso effettuata entro 13 mesi dalla data di addebito.

In caso di furto, smarrimento o utilizzo indebito è consigliabile effettuare anche una denuncia di furto o di smarrimento presso una stazione della polizia o dei carabinieri ed inviare una raccomandata con ricevuta di ritorno alla banca o alla società che ha emesso lo strumento con allegata la denuncia.

BONIFICI E ADDEBITI PREAUTORIZZATI

Tra gli strumenti più diffusi per effettuare pagamenti senza utilizzare il contante vi sono i bonifici e gli addebiti preautorizzati.

Il bonifico consiste in un ordine, impartito alla propria banca, di trasferire una somma, di norma mediante addebito sul proprio conto corrente, sul conto corrente (o di pagamento) di un determinato beneficiario.

Il tempo massimo di esecuzione di un bonifico, secondo quanto stabilito dalla legge, è pari a un giorno lavorativo. Ciò significa che entro questo termine deve completarsi sia il trasferimento della somma alla banca del beneficiario sia il successivo accredito sul conto di quest'ultimo. Il termine di un giorno decorre dalla data di ricezione dell'ordine da parte della banca. Ogni banca può stabilire un orario limite, in prossimità della chiusura della giornata lavorativa, entro il quale è possibile ricevere gli ordini di bonifico, superato il quale l'ordine si intende ricevuto il giorno successivo.

Ai fini di evitare problemi nell'esecuzione dei bonifici è fondamentale indicare correttamente il codice IBAN del beneficiario. Le banche infatti, secondo quanto previsto dalla normativa, non sono responsabili di pagamento inesatto se l'IBAN fornito dal cliente è errato, anche nel caso in cui siano corretti gli altri elementi che di solito possono essere inseriti nell'ordine (es. nome e indirizzo). E' previsto tuttavia che la banca faccia ogni ragionevole sforzo per

⁴ l'emittente, a sua volta, è tenuto a mettere a disposizione idonei canali per consentire ai titolari di effettuare queste comunicazioni (es. numero verde).

recuperare i fondi eventualmente accreditati, a causa dell'IBAN errato, sul conto corrente di un cliente diverso.

Gli addebiti preautorizzati sono invece un servizio di pagamento utilizzato nei rapporti tra imprese o tra imprese e consumatori per l'incasso di crediti derivanti da contratti che prevedono pagamenti di tipo ripetitivo e con scadenza predeterminata.

Tra i casi più noti rientra quello del pagamento delle bollette relative a utenze (es. gas, telefono) oppure dei pagamenti per il rimborso delle rate di un finanziamento, oggi in Italia effettuati tramite il servizio di pagamento "RID".

La caratteristica di questo servizio di pagamento consiste nel prevedere una preventiva autorizzazione all'addebito da parte del cliente-debitore, rilasciata attraverso la sottoscrizione di un contratto (mandato) presso la propria banca o presso la stessa impresa fornitrice.

Sulla base di questa autorizzazione l'impresa creditrice invia disposizioni di incasso alla banca del proprio cliente-debitore che provvede ad addebitare automaticamente l'importo corrispondente, senza cioè chiedere nuovamente il suo consenso.

Il cliente-debitore ha la possibilità di chiedere il rimborso dell'operazione entro otto settimane dalla data dell'addebito, nel caso in cui il suo importo sia superiore a quello atteso in base alle proprie abitudini di spesa e alle condizioni del contratto da cui deriva il pagamento.

Anche per gli addebiti preautorizzati, come per le altre modalità di pagamento, vale la regola per cui il pagamento può essere contestato entro 13 mesi ove lo stesso sia stato eseguito senza autorizzazione (es. in assenza della sottoscrizione del modulo RID).

Nei tempi più recenti, grazie a un'iniziativa sviluppata dalle banche europee sotto l'impulso delle banche centrali e dalle istituzioni europee (la SEPA, Single Euro Payment Area) è possibile effettuare e ricevere pagamenti tramite bonifico e addebito preautorizzato tra utenti che risiedono anche in paesi diversi dell'Europa, con la stessa sicurezza, gli stessi tempi e modalità di esecuzione dei pagamenti effettuati all'interno di un singolo paese.

STRUMENTI DI PAGAMENTO INNOVATIVI

Il crescente uso di internet e lo sviluppo di nuove tecnologie nel campo delle telecomunicazioni hanno favorito negli ultimi anni lo sviluppo di pagamenti particolarmente innovativi. Il ventaglio dei prodotti offerti è molto ampio e va dagli strumenti tradizionali come le carte di pagamento utilizzate attraverso internet ai conti virtuali accesi in rete per ricevere e inviare denaro in tutto il mondo, fino ai pagamenti tramite telefono cellulare.

Internet non è più solo un modo per informarsi sui prodotti disponibili sul mercato, ma è diventato anche un vero e proprio canale di vendita. Per gli acquisti cosiddetti online si possono usare diverse modalità di pagamento. Le più diffuse sono quelle tramite carte di pagamento, tra le quali la carta prepagata è quella maggiormente utilizzata. Inoltre, è possibile aprire su internet i conti cosiddetti virtuali (senza andare in banca). Attraverso questi conti si possono effettuare acquisti o trasferire denaro da un conto all'altro. La principale cautela da osservare nell'effettuare pagamenti su internet è quella di servirsi di siti web sicuri (controllare sempre il simbolo di

sicurezza rappresentato dal lucchetto sulla pagina web) e porre attenzione a non divulgare in rete informazioni su codici e altri dati sensibili.

Si sta sempre più diffondendo l'uso dei telefoni cellulari nel campo dei pagamenti (in molti paesi tra i quali il Giappone sono già molto utilizzati). Diverse iniziative prevedono che con il telefono cellulare si possano effettuare piccole spese quotidiane (l'acquisto di un giornale o di un caffè) semplicemente avvicinando il telefono a un lettore POS, oppure acquistare biglietti, pagare parcheggi, mandare denaro a persone distanti attraverso l'invio di un SMS.

ASSEGNO BANCARIO

➤ *NOZIONE*

L'assegno bancario è uno strumento di pagamento sostitutivo del contante con il quale il cliente ordina alla propria banca di versare una somma determinata di denaro a favore di un'altra persona.

Il suo utilizzo presuppone:

- l'apertura di un conto corrente presso una banca;
- il rilascio da parte della banca dell'autorizzazione al cliente di effettuare pagamenti con assegni;
- il deposito da parte del cliente della propria firma che servirà, durante il rapporto, alla banca per controllare l'autenticità della firma sugli assegni;
- la disponibilità di somme di denaro nel conto corrente.

➤ *CARATTERISTICHE*

L'assegno è un documento prestampato secondo uno schema standard che riporta l'indicazione di assegno bancario e della banca che lo ha emesso.

La sua utilizzazione richiede una serie di formalità. Chi intende ricorrere all'assegno per effettuare pagamenti deve infatti compilarlo con l'indicazione della data e del luogo di emissione, dell'importo nonché con la sottoscrizione mediante la propria firma.

L'assegno può contenere il nome del beneficiario ovvero essere emesso a favore del traente medesimo oppure – nel rispetto dei limiti previsti dalla legge - essere emesso al portatore.

La completa e corretta compilazione rappresenta una forma di tutela per chi lo utilizza, soprattutto contro il rischio di alterazioni del suo contenuto.

DATA. L'assegno deve riportare la data in cui è stato effettivamente emesso con indicazione del giorno, mese e anno.

IMPORTO. L'importo va indicato due volte: una in cifre, l'altra in lettere; quest'ultimo prevale in caso di discordanza. L'importo comprende anche due decimali, da riportare dopo la virgola in quello in cifre (ad esempio, € 500,20), dopo una barra in quello in lettere, ma sempre in forma numerica (ad esempio, €Cinquecento/20).

BENEFICIARIO. L'indicazione del beneficiario consente di individuare la persona a favore della quale viene disposto l'ordine di pagamento. Se si vuole che il pagamento venga effettuato solo nei confronti del beneficiario indicato, sull'assegno può essere apposta da parte dell'emittente la clausola "non trasferibile". Per limitare l'utilizzo di assegni a fini di riciclaggio del denaro proveniente da attività illecite, l'uso della clausola "non trasferibile" è obbligatorio per trasferimenti pari o superiori a 1.000 euro.

FIRMA. L'assegno deve essere firmato da chi lo emette in quanto la firma vale come sottoscrizione dell'ordine inoltrato alla banca di effettuare il pagamento. La firma va apposta nell'apposito spazio.

La sottoscrizione autografa, ossia apposta manualmente, è comprensiva di nome e cognome.

➤ *CAUTELE*

L'uso dell'assegno richiede particolare attenzione e cura, soprattutto al fine di evitare il rischio di alterazioni nel contenuto o di utilizzo da parte di terzi.

Chi possiede un libretto di assegni deve prestare particolare attenzione alla sua conservazione. In caso di furto o smarrimento, il cliente che non abbia custodito in modo accurato il libretto degli assegni corre il rischio di essere considerato responsabile delle conseguenze dannose.

In caso di furto o smarrimento, l'evento deve essere immediatamente comunicato alla banca con la richiesta di blocco degli assegni. Il cliente deve inoltre denunciare l'accaduto alla polizia o ai carabinieri e far pervenire copia della denuncia alla banca a supporto del blocco degli assegni.

Colui che riceve in pagamento un assegno deve osservare una serie di cautele che attenuano ovvero annullano il rischio di non ricevere le somme di denaro dovute. In particolare, il beneficiario deve controllare che l'assegno:

- sia completo di tutte le informazioni necessarie: data e luogo di emissione, importo, beneficiario, firma;
- non presenti abrasioni, che potrebbero indicare alterazioni, ossia interventi correttivi contrari alla volontà di chi lo ha emesso;
- non sia mancante dell'angolo destro dal momento che tale intervento è eseguito dalle banche per evitare che assegni già pagati vengano di nuovo utilizzati;

MODULO DETTAGLIATO

LA MONETA BANCARIA

➤ NOZIONE

Banconote e monete non costituiscono l'unico mezzo di pagamento per l'acquisto di beni e servizi. Analoga funzione è svolta anche da un altro tipo di moneta detta "bancaria".

Per "moneta bancaria" si intende quel tipo di moneta che consente di acquistare beni (ad esempio generi alimentari, capi di abbigliamento) e servizi (ad esempio, l'abbonamento ai trasporti urbani) senza che sia necessaria la consegna del denaro contante.

La moneta bancaria può assumere diverse forme:

- gli assegni;
- le carte di pagamento, ovvero le carte di debito (il bancomat), le carte di credito e le carte prepagate);
- i bonifici, gli addebiti preautorizzati .

Negli ultimi anni la moneta bancaria ha conosciuto una crescente diffusione grazie ai progressi della tecnologia.

Ulteriori spinte a favore dell'impiego della moneta bancaria deriveranno anche dalle recenti novità legislative volte limitare l'uso del contante per contrastare il riciclaggio di denaro proveniente da attività criminose. La legge ha infatti limitato i pagamenti in contante a 1.000 euro. In ambito europeo esiste uno specifico progetto volto a promuovere l'utilizzo strumenti di pagamento diversi dal contante: il progetto SEPA - Single Euro Payments Area (area unica dei pagamenti in euro) mira a offrire ai cittadini europei la possibilità di effettuare pagamenti a favore di beneficiari situati in qualsiasi paese dell'area dell'euro utilizzando un singolo conto bancario e un insieme di strumenti di pagamento armonizzati (carte di pagamento, bonifici e addebiti diretti) con gli stessi livelli di efficienza e di sicurezza oggi offerti dai sistemi nazionali.

➤ UTILITA'

In un'economia moderna, caratterizzata da scambi sempre più frequenti ed evoluti tra le imprese che forniscono beni e servizi e i consumatori che ne fanno richiesta, la moneta bancaria gioca un ruolo rilevante.

La moneta bancaria favorisce infatti gli acquisti che si svolgono nella vita quotidiana, rendendoli più agevoli e sicuri.

Da un lato, libera colui che effettua un pagamento dall'esigenza di detenere il denaro con sé e dal rischio di subire furti o di smarrire il denaro stesso; dall'altro, assicura a chi riceve un pagamento maggiori garanzie contro i rischi di falsificazione o di furto del denaro contante.

Grazie al progresso tecnologico, la moneta bancaria offre anche la possibilità di fare acquisti di beni e servizi a distanza, ossia senza la necessità di recarsi presso il negozio. E' sempre più diffusa infatti la vendita di beni e servizi su Internet, ove gli acquisti sono resi possibili proprio dall'utilizzo della moneta bancaria nella forma ad esempio della carta di credito.

➤ *FUNZIONAMENTO*

La circolazione della moneta bancaria, ossia il suo effettivo utilizzo negli scambi, poggia sulla fiducia che la collettività ripone sulla capacità della stessa di svolgere una funzione di pagamento al pari del denaro contante.

La fiducia si basa sul buon funzionamento di regole, procedure e strumenti organizzati e gestiti dalle banche per consentire il trasferimento del denaro da una persona a un'altra tramite la moneta bancaria.

La possibilità di disporre di queste forme di moneta è infatti generalmente associata ad uno dei più diffusi prodotti bancari, il conto corrente.

Il conto corrente consente infatti di utilizzare i propri risparmi per acquisti di beni e servizi con strumenti di pagamento alternativi al contante. Anche le Poste offrono un servizio simile con il conto corrente postale, al quale possono essere abbinati servizi di pagamento.

Il termine “moneta” sta quindi a indicare la sostituzione del denaro contante negli scambi, mentre il termine “bancaria” rinvia alla fonte di provenienza dello strumento di pagamento.

Nell'evoluzione più recente, alla moneta bancaria possono essere assimilati i servizi di pagamento offerti da intermediari diversi dalle banche o dalle Poste, come gli istituti di pagamento e gli istituti di moneta elettronica. Questi soggetti possono infatti offrire la stessa gamma di servizi di pagamento offerti dalle banche, con l'eccezione degli assegni, basati sulla movimentazione dei fondi detenuti dalla clientela in conti cosiddetti “di pagamento”, analoghi ai conti correnti ma esclusivamente destinati all'esecuzione di pagamenti⁵.

Di seguito, dopo una sintetica descrizione della nozione di conto corrente, si procederà a un'illustrazione delle principali caratteristiche dei mezzi di pagamento più diffusi quali le carte di pagamento, i bonifici, gli addebiti preautorizzati e gli assegni; verranno fornite inoltre indicazioni sulle cautele da osservare nel loro utilizzo quotidiano.

⁵ Gli istituti di pagamento (vi rientrano ad es. i money transfer o le società che emettono carte di pagamento) e gli istituti di moneta elettronica (es. società che emettono carte prepagate) sono particolari categorie di operatori disciplinati da una recente normativa di derivazione di comunitaria che prevede, tra l'altro, il rilascio di un'apposita autorizzazione da parte della Banca d'Italia. Essi hanno la caratteristica di poter eventualmente abbinare l'offerta dei servizi di pagamento ad altre attività commerciali: anche imprese non finanziarie (ad esempio catene di supermercati, operatori telefonici) potrebbero quindi costituire un istituto di pagamento per offrire servizi di pagamento alla propria clientela.

IL CONTO CORRENTE

➤ CONOSCENZE

• NOZIONE

Il conto corrente bancario è uno dei principali prodotti offerti dalle banche il cui utilizzo è assai diffuso perché consente di semplificare la gestione della moneta nelle sue funzioni di strumento di pagamento e di riserva di valore.

Chi intende aprire un conto corrente non si propone di realizzare un investimento, ma di effettuare un complesso di operazioni di varia natura con maggiore comodità e sicurezza, usufruendo dei servizi offerti dalla banca.

L'apertura di un conto corrente è di solito gratuita; al cliente può essere richiesto un versamento iniziale di una somma di denaro.

Il collegamento tra il cliente e il proprio conto corrente avviene tramite l'intestazione del rapporto al cliente, con indicazione del suo nome e cognome, e con l'assegnazione di un codice identificativo composto da più numeri. In tal modo si evitano confusioni tra i molteplici conti correnti che una banca può gestire.

• UTILIZZO

Grazie al conto corrente si possono effettuare pagamenti per acquisto di beni e servizi ovvero ricevere somme di denaro dovute da altre persone. Si possono conservare e accumulare i propri risparmi.

L'utilizzo delle somme di denaro presenti sul conto può avvenire attraverso strumenti di pagamento che evitano l'uso del contante, quali l'assegno bancario, la carta di debito (bancomat) e di credito ovvero attraverso disposizioni impartite volta per volta alla banca (bonifici, giroconti, ecc).

Inoltre, con istruzioni impartite una sola volta e valide in modo permanente, si ha l'opportunità di ricevere lo stipendio come anche di effettuare pagamenti ricorrenti come quello dell'affitto o delle utenze, il tutto in modo automatico direttamente sul conto.

Laddove consentito dalla banca, il cliente può impartire istruzioni di pagamento ovvero controllare i propri risparmi anche a distanza, ossia senza necessità di recarsi allo sportello, grazie all'uso del telefono (phone banking) ovvero di Internet (home banking).

Queste caratteristiche differenziano il conto corrente dal deposito bancario, destinato prevalentemente ad accogliere il risparmio accumulato progressivamente nel tempo.

➤ ABILITA'

• IL CONTRATTO DI CONTO CORRENTE

L'apertura di un rapporto di conto corrente presso una banca richiede la sottoscrizione di un contratto, da redigere in forma scritta a pena di nullità. Prima della sua conclusione, il cliente che ne abbia fatto richiesta può ricevere una copia completa del testo del contratto; ciò consente una valutazione più consapevole delle clausole e delle condizioni che si andranno ad accettare. Analoghe informazioni possono essere acquisite con documenti che le banche sono tenute a mettere a disposizione della clientela a fini di trasparenza: un documento generale denominato "principali diritti del cliente", un'apposita "guida" sul rapporto di conto corrente, e il "foglio informativo".

Lo schema generalmente seguito prevede un contratto con il quale la banca si impegna ad eseguire operazioni di incasso e di pagamento su istruzione e nell'interesse del cliente (correntista), utilizzando somme di denaro da questi versate. Su richiesta, la banca è inoltre tenuta a consentire il prelevamento dei risparmi accumulati e inutilizzati.

Di solito la banca riconosce alle somme depositate e non utilizzate un tasso di interesse quale remunerazione a favore del correntista.

Da parte sua, il cliente è tenuto a corrispondere spese e commissioni. Il contratto deve indicare le condizioni economiche che verranno applicate nella gestione del rapporto e che gravano sul correntista.

Al momento della sottoscrizione, il correntista riceve oltre alla copia del contratto anche il "documento di sintesi", prospetto che evidenzia in modo sintetico e chiaro le condizioni cui prestare maggiore attenzione.

L'apertura del conto corrente è preceduta dalla identificazione del cliente sulla base di idonea documentazione da fornire alla banca.

Solo se previsto dal contratto e specificatamente approvato dal cliente, la banca ha la possibilità di modificare in senso sfavorevole le condizioni inizialmente concordate (ius variandi). La facoltà è comunque disciplinata dalla legge che la sottopone a certe condizioni.

Al cliente deve essere data comunicazione scritta delle variazioni almeno due mesi prima della data prevista per la decorrenza delle stesse. L'informativa va fornita con uno specifico schema denominato "Proposta di modifica unilaterale del contratto".

Il correntista, ha il diritto di rifiutarne l'applicazione richiedendo la chiusura del rapporto entro la data prevista per l'applicazione delle modifiche. In tal caso, alla banca è esclusa la possibilità di applicare penali o spese di chiusura; devono inoltre essere rispettate le condizioni previste nel contratto prima dell'intervento di modifica.

ESERCITAZIONE IN AULA

ESEMPI DI CONTRATTI DI CONTO CORRENTE

DOCUMENTAZIONE DI TRASPARENZA

FOGLIO INFORMATIVO

DOCUMENTO DI SINTESI

- CARATTERISTICHE TECNICHE DEL CONTO CORRENTE

I MOVIMENTI - VERSAMENTI E PRELIEVI. Le somme di denaro versate o prelevate direttamente dal correntista e quelle che la banca riscuote e paga per conto dello stesso sono riportate sul conto corrente attraverso registrazioni, dette di **accredito** se a suo favore e di **addebito** nell'ipotesi opposta.

Le operazioni di accredito determinano una variazione in aumento dei risparmi raccolti, quelle di addebito invece una loro diminuzione.

DATA CONTABILE, VALUTA E DISPONIBILE. Per ogni accredito o addebito, è possibile distinguere tra tre tipologie di date la cui comprensione è significativa ai fini di un corretto e, al contempo, conveniente utilizzo del conto corrente.

La **data contabile, che** rappresenta il momento in cui viene effettivamente eseguita la registrazione. La **data valuta, che individua** il momento dal quale incominciano a decorrere gli interessi sull'importo dell'operazione.. La **data disponibile, che indica** il giorno a partire dal quale la somma di denaro accreditata può essere effettivamente utilizzata per pagamenti o prelievi..

Per le operazioni effettuate con strumenti di pagamento elettronici la legge prevede che la data valuta dell'accredito non può essere successiva alla giornata operativa in cui l'importo viene accreditato sul conto dell'intermediario del beneficiario e la somma di denaro deve essere messa a disposizione del beneficiario nel momento stesso del suddetto accredito. Parallelamente la data valuta dell'addebito sul conto di chi effettua il pagamento non può precedere la giornata operativa in cui l'importo viene addebitato.

Le valute su versamenti e prelievi, come anche i termini di disponibilità degli importi accreditati, devono essere disciplinati nel contratto.

SALDO. La differenza tra l'importo complessivo degli accreditati e quello degli addebiti effettuati fino ad una certa data, è espressa in modo sintetico dal **saldo** del conto corrente. A seconda del segno della differenza, il saldo è detto a credito (positiva), altrimenti a debito (negativa). Ogni nuova registrazione sul conto ne determina un aggiornamento.

Come per addebiti e accreditati, sussistono tre tipologie di saldo: contabile, liquido (valuta) e disponibile. Il significato non muta rispetto a quanto già detto nella sezione relativa alle date. La modifica riguarda solo il fatto che il saldo si riferisce a un complesso di operazioni registrate fino a un certo momento e non, invece, ad un singolo accredito o addebito.

I conti correnti hanno di solito un saldo creditore, ossia esprimono un credito per il cliente e di converso un debito per la banca. Le somme che permangono inutilizzate (**giacenza**) fruttano interessi, da calcolare sulla base di un tasso di interesse detto appunto creditore.

SCOPERTO DI CONTO. Nel caso in cui l'importo degli addebiti ecceda quello degli accreditati, il conto assume un saldo debitore per il cliente. Ciò significa che la banca ha anticipato a quest'ultimo le somme necessarie ad eseguire pagamenti e si verifica di conseguenza lo **scoperto di conto**.

Sull'importo a debito, la banca applica un tasso di interesse, detto appunto debitore per il cliente, fino a quando non siano stati effettuati i versamenti necessari al suo superamento. Lo scoperto è particolarmente gravoso perché può comportare oltre agli interessi anche il pagamento di una commissione a favore della banca. L'entità dell'onere deve essere tuttavia specificata nel contratto e negli altri documenti di trasparenza.

È pertanto opportuno conoscere con una certa frequenza l'entità del saldo, soprattutto in prossimità della scadenza di pagamenti periodici (affitti, utenze). Interventi tempestivi consentono di evitare oneri elevati.

➤ *COMPETENZE*

• **LA SCELTA**

Le caratteristiche e i prezzi dei differenti prodotti offerti dalle banche dipendono dal tipo di gestione proposta, dalle modalità di utilizzo del conto e dai servizi accessori inclusi (ad es. bancomat, domiciliazione bollette, ecc).

La maggiore attenzione rivolta ai giovani ha indotto le banche a offrire prodotti dedicati a chi ha deciso di intraprendere un'attività lavorativa ovvero di continuare negli studi.

La scelta del conto corrente più adatto dovrà basarsi principalmente sulle esigenze da soddisfare (ad esempio familiari, personali, professionali, ecc.) e sulla tipologia di servizi offerti (ad esempio servizi di pagamento, di finanziamento, altri servizi bancari o extrabancari, ecc.).

Particolare attenzione va posta ai costi che l'intermediario richiede a fronte dell'utilizzo del conto corrente.

I costi possono essere articolati in un canone per la tenuta del conto, in spese per la registrazione di ogni operazione e in commissioni per l'esecuzione delle singole operazioni, la cui misura varia a seconda della loro tipologia (ad esempio, prelievo di contante, utilizzo del bancomat, incasso assegni). In alternativa al costo unitario, spese e commissioni possono essere predeterminate nell'importo a prescindere dal numero degli addebiti e accrediti.

E' importante sapere che esiste un obbligo di parità tariffaria (che riguarda bonifici, addebiti diretti e carte di pagamento) tra pagamenti transfrontalieri in ambito europeo e corrispondenti pagamenti nazionali (Regolamento CE 924/2009).

Hanno carattere periodico le spese di liquidazione, che ricorrono ogni volta che si procede al calcolo delle competenze (oneri e interessi). Gravano sul cliente anche spese per imposte (bollo) e quelle postali per la corrispondenza.

In linea generale, il costo complessivo del conto può dipendere da una componente fissa e da un'altra variabile, quest'ultima riconducibile prevalentemente alle modalità e frequenza di utilizzo.

La chiusura definitiva del rapporto, sia su libera decisione che successiva a variazioni sfavorevoli delle condizioni contrattuali, avviene invece senza spese e penalità.

Al fine di offrire un utile parametro di valutazione dei costi, nel foglio Informativo e nel documento di sintesi la banca fornisce un "indicatore sintetico di costo"(ISC), che stima il costo del conto corrente sulla base di profili di operatività standard, individuati dalla Banca d'Italia.

Nella scelta su quale conto corrente aprire, assumono minor rilevanza gli interessi, compenso che la banca riconosce sulle somme versate e che rimangono inutilizzate. Il tasso di interesse applicato, infatti, è generalmente assai contenuto.

Per i clienti che hanno esigenze di gestione delle proprie disponibilità non complesse esiste un "**conto corrente semplice**", **il cui contenuto è standardizzato (cioè uguale per tutti)**. Si tratta di un contratto disegnato sulle esigenze di base dei consumatori e consente di usufruire, a fronte del

pagamento di un canone annuo fisso, di un rapporto di conto corrente che prevede un numero determinato di operazioni e di servizi. Il numero è stabilito dalla Banca d'Italia sulla base di un accordo tra l'Associazione Bancaria Italiana e la maggioranza delle Associazioni facenti parte del Consiglio Nazionale dei Consumatori e degli Utenti (CNCU).

Il canone annuo onnicomprensivo dovuto dal consumatore è fissato liberamente dalla banca. Nessuna spesa, onere o commissione può essere addebitata dalla banca al cliente in relazione al conto, all'infuori del predetto canone e degli oneri fiscali previsti dalla legge. L'Indicatore Sintetico di Costo (ISC) del "Conto corrente semplice" è sempre pari al canone annuo di base.

ESERCITAZIONE IN AULA

ESEMPI DI CONTI CORRENTI

CONFRONTO

ESAME DEI COSTI E DEI SERVIZI

- **IL CONTROLLO**

E' buona norma controllare anche periodicamente l'utilizzo del conto corrente per verificare le spese che sono state effettuate. Il controllo è importante anche per poter gestire al meglio i propri risparmi, soprattutto se si intende pianificare degli acquisti in futuro.

Il controllo su pagamenti, incassi e stato dei risparmi è possibile grazie alle comunicazioni che le banche sono tenute ad inviare al cliente tra le quali rileva l'estratto conto, un documento che riepiloga l'utilizzo del conto corrente con riferimento ad un certo periodo.

Verifiche alternative possono essere eseguite presso lo sportello della banca, mediante il bancomat, e tramite telefono e/o internet se è consentito l'accesso a distanza.

Il controllo è importante anche per poter verificare che la banca abbia operato correttamente. In caso di errori, il cliente ha il diritto di segnalarli alla banca e ottenerne la correzione, ma deve intervenire per iscritto entro 60 giorni dal ricevimento dell'estratto conto.

L'estratto conto fornisce completa e chiara informazione sullo svolgimento del rapporto attraverso il riepilogo dettagliato delle operazioni che hanno interessato il conto e dei costi sostenuti dal cliente. E' spedito dalla banca con periodicità concordata (anche mensile) e, comunque, almeno una volta l'anno. Dato che l'invio può essere soggetto a spese, la periodicità va scelta in base al concreto utilizzo del conto. Il cliente riceve contestualmente anche il "documento di sintesi", il quale fornisce un aggiornamento delle principali condizioni contrattuali ed economiche.

Nella gestione del conto corrente, con la diffusione dei sistemi di internet banking che consentono l'accesso al proprio conto anche dal pc di casa o dall'ufficio, è fondamentale osservare la massima diligenza nella conservazione delle credenziali di accesso al conto (pin e password), al fine di impedire accessi indebiti da parte di terzi. Occorre anche porre attenzione ai messaggi di posta elettronica che imitano la grafica di siti bancari o postali, con i quali spesso si tenta il raggio dei titolari di conto corrente, inducendoli a fornire le chiavi di accesso al conto corrente (cosiddetto phishing). A questo proposito, occorre aver presente che le banche non richiedono mai tali informazioni via e-mail: per tale ragione non deve darsi mai seguito a richieste di questo tipo.

Oltre che nella gestione del conto corrente, specifiche cautele devono essere osservate nell'utilizzo dei diversi servizi di pagamento abbinati al conto corrente. Le responsabilità e le tutele spettanti all'utente nell'utilizzo dei servizi di pagamento offerti dalle banche e dagli altri operatori sono state recentemente disciplinate con il Decreto Legislativo n. 11/2010, entrato in vigore il 1° marzo 2010, che ha recepito la Direttiva 2007/64/CE sull'offerta di servizi di pagamento. A queste regole si farà cenno nella descrizione dei singoli servizi di pagamento.

- **LETTURA DI UN ESTRATTO CONTO**

La comunicazione, relativa all'operatività annuale, si compone di tre parti:

1. ELENCO MOVIMENTI

è la parte iniziale del documento in cui vengono elencate tutte le operazioni con una descrizione sintetica delle stesse e l'indicazione del loro importo. Sono riportate anche le date in cui sono state eseguite le registrazioni (data contabile) e a decorrere dalle quali si calcolano interessi (data valuta).

2. RIASSUNTO SCALARE

è la sezione che fornisce le informazioni necessarie al calcolo degli interessi a favore ma anche a sfavore del cliente a seconda che il saldo sia stato a credito ovvero a debito nel periodo di riferimento. E' riportata infatti la sequenza progressiva dei saldi per data valuta, i quali scaturiscono dalla somma algebrica delle operazioni ordinate sempre per data valuta. Moltiplicando i saldi per i rispettivi giorni di permanenza, ossia i giorni intercorsi fino al sopraggiungere di altre operazioni con valuta successiva, si ottengono i numeri. Il loro computo, che può essere sia a credito che debito, a seconda del segno del saldo, è necessario per il calcolo degli interessi da ricevere ovvero da pagare alla banca.

3. RIEPILOGO DELLE SPESE

è la parte che informa sulle spese complessivamente sostenute nell'anno solare per la tenuta del conto corrente e per i servizi utilizzati. In particolare, riporta il numero delle operazioni effettuate, distinte per categoria e comprende l'ammontare complessivo delle spese addebitate e quello parziale relativo a ciascun servizio.

Inoltre, il riepilogo richiama l'attenzione del cliente sulla possibilità di confrontare il totale delle spese sostenute con l'ISC riportato nel documento di sintesi e lo invita a verificare se vi sono servizi più adatti alle sue esigenze. A questi fini, le banche riportano in modo chiaro, alla fine del riepilogo, la frase seguente:

«Può confrontare il totale delle spese sostenute nell'anno con i costi orientativi per i clienti tipo riportati nel riquadro "Quanto costa il conto corrente" del documento di sintesi allegato. Una differenza significativa può voler dire che questo conto forse oggi non è il più adatto alle sue esigenze; i motivi possono essere molti. In ogni caso, può andare in banca o su internet per verificare se ci sono offerte più convenienti per lei.»

ESERCITAZIONE IN AULA

ESEMPIO DI ESTRATTO CONTO

LETTURA DI UN ESTRATTO CONTO

IMPORTANZA DEI CONTROLLI

CARTE DI PAGAMENTO

➤ CONOSCENZE

• NOZIONE

Le carte di pagamento sono, generalmente, tessere plastificate che consentono di effettuare pagamenti senza l'utilizzo del contante. Rappresentano una modalità di pagamento diffusa per gli acquisti di beni e servizi presso gli esercizi commerciali e di recente anche per quelli effettuati in Internet. Le carte possono essere utilizzate anche per il prelievo di contante presso gli sportelli automatici (ATM).

Il rilascio della carta si basa sulla stipula di un contratto tra la società che la emette (un prestatore di servizi di pagamento abilitato, cioè una banca, un istituto di pagamento o di moneta elettronica, oppure le Poste) e il cliente che la richiede (il titolare della carta). In genere il loro utilizzo presuppone l'esistenza di un conto corrente.

L'utilizzo della carta di pagamento presso un esercizio commerciale è documentato da un apposita ricevuta rilasciata dall'apparecchio POS del venditore⁶. La conservazione di tale documento, insieme allo scontrino fiscale, è importante per tenere traccia anche a distanza di tempo delle spese effettuate.

Gli acquisti effettuati tramite carte di pagamento, con indicazione di giorno, importo ed esercizio commerciale dove è avvenuta la transazione, sono riepilogati, nel caso delle carte di credito in un estratto conto inviato dall'Istituto che ha emesso la carta, nel caso di quelle di debito nell'estratto conto relativo al conto corrente bancario/postale.

In considerazione delle informazioni contenute, l'estratto conto – generalmente inviato con cadenza mensile - rappresenta un documento importante per poter controllare le proprie spese.

• TIPOLOGIE

Esistono diversi tipi di carte di pagamento, ognuna delle quali ha proprie caratteristiche di funzionamento:

- d) carte di credito
- e) carte di debito
- f) carte prepagate

⁶ Il dispositivo utilizzato presso gli esercizi commerciali per accettare pagamenti tramite [carte di credito, di debito e prepagate](#) è comunemente indicato con l'[acronimo POS](#) (*point of sale*, "punto di vendita"), Il dispositivo è collegato con il centro di elaborazione della [banca](#) o del soggetto commerciale non bancario che offre il servizio, affinché venga autorizzato ed effettuato il relativo addebito sul [conto corrente](#) o sul conto di pagamento dell'utilizzatore e l'accredito sul conto dell'esercente.

A queste categorie di carte, utilizzabili presso la generalità degli esercizi commerciali, si aggiungono particolari tipologie di carte destinate a un utilizzo più limitato: si tratta delle carte cosiddette “monouso”, spendibili cioè soltanto presso l'emittente, e delle carte a spendibilità limitata presso un circuito ristretto (es., catene commerciali) o per un determinata categoria di beni e servizi (es. carte per acquisto carburanti). Queste particolari carte possono essere liberamente emesse anche da soggetti diversi dai prestatori di servizi di pagamento abilitati.

a) La carta di credito

Con la carta di credito il titolare ha la possibilità di comprare beni e servizi senza la consegna immediata di denaro contante al venditore.

La somma spesa viene restituita all'Istituto che ha emesso la carta in un momento successivo all'acquisto; ciò consente quindi di poter effettuare pagamenti senza avere una piena disponibilità di denaro al momento dell'acquisto. Il rimborso delle somme spese può avvenire in un'unica soluzione, di norma in una data del mese successivo a quello in cui sono effettuati gli acquisti (carte di credito “a saldo”), oppure mediante rateizzazione in tempi più lunghi (carte c.d. revolving), in tal caso con il pagamento di interessi.

I pagamenti possono essere effettuati sia in Italia sia all'estero, di norma entro determinati limiti di spesa. La carta di credito è lo strumento più utilizzato per i pagamenti sui siti di e-commerce. In genere è anche prevista la possibilità di prelevare denaro contante presso gli ATM; in tal caso è però necessario digitare un codice segreto, detto PIN, che per motivi di sicurezza deve essere ben custodito separatamente dalla carta e non comunicato ad altre persone.

Per effettuare operazioni di acquisto, il titolare appone la propria firma sulla ricevuta di pagamento presentata dal venditore ovvero digita il proprio PIN. Di solito la società che emette la carta fissa un limite massimo di spesa consentito su base mensile, raggiunto il quale la carta non può essere utilizzata ulteriormente.

La possibilità di effettuare pagamenti tramite la carta è riconosciuta solo al titolare, ossia a colui che ha sottoscritto il relativo contratto con la società che l'ha emessa. Il titolare è infatti tenuto ad apporre la propria firma sul retro della carta non appena la riceve. Al momento del pagamento, il venditore può richiedere un documento di riconoscimento per verificare che chi presenta la carta ne sia l'effettivo titolare e controlla che la firma apposta sul retro della carta corrisponda a quella sulla ricevuta di pagamento.

b) La carta di debito

La carta di debito (bancomat) è uno strumento di pagamento tradizionalmente emesso da banche nel momento in cui il cliente apre il conto corrente ovvero successivamente all'apertura su richiesta del cliente. La carta di debito più diffusa è quella che utilizza il circuito bancomat (pagobancomat).

Anche la carta di debito consente di comprare beni e servizi senza la consegna di denaro contante al momento dell'acquisto, in Italia e all'estero. Attraverso gli sportelli automatici (ATM), è possibile effettuare un'ampia gamma di servizi di pagamento, quali ad esempio il pagamento delle bollette o le ricariche telefoniche, nonché prelevare denaro contante attraverso la digitazione di un codice segreto (PIN), all'interno di determinati limiti di importo giornalieri e mensili. Anche in questo caso, il PIN deve essere ben custodito e non comunicato ad altre persone. La carta di debito quindi offre il vantaggio di disporre di denaro contante laddove se ne presenti la necessità, in modo

comodo e agevole su tutto il territorio nazionale e oltre i tempi di operatività degli sportelli tradizionali.

Le operazioni effettuate con la carta di debito, a differenza di quelle con carta di credito, vengono registrate contestualmente e in modo automatico nel momento in cui si realizzano sul conto corrente bancario/postale del titolare della carta. E' pertanto necessario che sul conto corrente siano depositate somme di importo pari a quello delle spese o dei prelievi di contante, altrimenti l'operazione è negata.

c) Le carte prepagate

La carta prepagata può essere utilizzata per effettuare operazioni di pagamento presso negozi o via internet; può essere abilitata anche alle operazioni di prelievo tramite gli sportelli bancari automatici con la digitazione di un codice segreto (PIN). Se la carta è collegata ad un circuito internazionale, le operazioni di pagamento e di prelievo possono essere effettuate anche all'estero.

Le operazioni di pagamento e di prelievo vanno a ridurre contestualmente e in modo automatico la somma precedentemente versata dal titolare al momento della emissione o della ricarica.

Le carte prepagate possono essere "anonime" o "nominative"; le anonime, se non ricaricabili ("carte usa e getta") possono avere un valore spendibile fino ad un massimo di 150 euro; se sono ricaricabili possono essere avvalorate per un importo annuo non superiore ai 2.500 euro; le nominative hanno, invece, un valore massimo che differisce da emittente a emittente e possono essere ricaricate più volte.

La carta prepagata a spendibilità generalizzata è di solito utilizzata da chi non dispone o non vuole usare un conto corrente bancario; esse, infatti, sono molto diffuse tra i migranti per inviare denaro nei paesi di origine e tra i giovani per farsi ricaricare a distanza le somme necessarie per le spese impreviste.

L'utilizzo di tale strumento consente altresì, nel caso di utilizzi fraudolenti, di limitare le eventuali perdite al solo ammontare avvalorato sulla carta.

ESERCITAZIONE DIMOSTRATIVA IN AULA

a)

COME SI RICONOSCE UNA CARTA DI PAGAMENTO

TESSERA PLASTIFICATA

INTESTAZIONE

NUMERO IDENTIFICATIVO

FIRMA TITOLARE

b)

COME SI UTILIZZA LA CARTA

STRUMENTI
DURATA DI VALIDITA'
RICEVUTA
MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA RICEVUTA

➤ *ABILITA'*

Pur presentando specifiche caratteristiche, le diverse tipologie di carte sono tra di loro sostituibili nel pagamento di acquisti di beni e servizi e, sempre più spesso, nel medesimo supporto plastico sono presenti funzionalità sia di debito sia di credito.

La scelta di quale carta utilizzare dipende da molti fattori, tra i quali:

- la diffusione della loro accettazione da parte dei fornitori di beni e servizi;
- le esigenze di utilizzo, che possono variare dalle spese da sostenere in vacanza a quelle da affrontare per motivi di lavoro o di studio;
- la valutazione dei costi di utilizzo.

Particolare attenzione va posta ai costi dal momento che il rilascio della carta non è di solito gratuito. La scelta deve essere fatta con cura anche perché le spese possono variare a seconda dell'emittente e del tipo di carta.

In generale, per le carte di credito e di debito è previsto il pagamento di un canone annuo, mentre sono escluse commissioni per le singole operazioni di pagamento.

Commissioni invece possono essere applicate per il prelievo di contante presso gli sportelli automatici che non appartengono al circuito della banca emittente.

➤ *COMPETENZE*

• LE CAUTELE E I CONTROLLI

L'uso delle carte di pagamento richiede particolare attenzione e diligenza, se non si vuole incorrere nelle perdite che possono derivare da un utilizzo indebito o fraudolento.

Anche la normativa richiede che l'utente adotti specifiche cautele nell'utilizzo degli strumenti di pagamento. Queste regole, di seguito descritte, sono generalmente applicabili non solo alle carte ma anche a tutti i servizi di pagamento basati su modalità elettroniche (es. bonifici, addebiti preautorizzati).

In particolare, l'utilizzatore ha l'obbligo di:

- utilizzare lo strumento in conformità con quanto stabilito nel contratto con l'emittente;

Progetto sperimentale di Formazione Economica e Finanziaria per le Scuole

- adottare tutte le misure idonee a garantire la sicurezza delle password o altre modalità di accesso che consentono l'utilizzo dello strumento;
- comunicare senza indugio, secondo le modalità stabilite nel contratto con l'emittente, il furto, l'appropriazione indebita o l'uso non autorizzato dello strumento non appena se ne viene a conoscenza⁷.

Nella pratica occorre adottare cautele come:

- apporre la firma sul retro della carta non appena la si riceve;
- conservare il codice segreto, il PIN, in luogo diverso da quello ove di solito si custodisce la carta;
- al momento dell'acquisto, verificare che la ricevuta rilasciata dal venditore per l'acquisto con carta corrisponda a quanto effettivamente speso, al fine di poter sanare eventuali errori di digitazione.

Per poter controllare i pagamenti effettuati, anche a distanza di tempo, è opportuno verificare l'estratto conto nel quale sono riepilogate tutte le operazioni eseguite. La legge prevede che, nel caso si rilevino operazioni eseguite in modo inesatto o senza autorizzazione, occorre richiedere senza indugio all'emittente la correzione dell'operazione e l'eventuale rimborso delle somme non dovute. Questa comunicazione deve essere in ogni caso effettuata entro 13 mesi dalla data dell'addebito.

In caso di furto, smarrimento o utilizzo indebito è consigliabile effettuare anche una denuncia di furto o di smarrimento presso una stazione della polizia o dei carabinieri ed inviare una raccomandata con ricevuta di ritorno alla banca o alla società che ha emesso lo strumento con allegata la denuncia.

ESERCITAZIONE DIMOSTRATIVA IN AULA

A) CAUTELE

B) CONTROLLI

BONIFICI E ADDEBITI PREAUTORIZZATI

Tra gli strumenti più diffusi per effettuare pagamenti senza utilizzare il contante vi sono i bonifici e gli addebiti preautorizzati.

Il bonifico consiste in un ordine, impartito alla propria banca, di trasferire una somma, di norma mediante addebito sul proprio conto corrente, sul conto corrente (o di pagamento) di un determinato beneficiario.

⁷ l'emittente, a sua volta, è tenuto a mettere a disposizione idonei canali per consentire ai titolari di effettuare queste comunicazioni (es. numero verde).

Il tempo massimo di esecuzione di un bonifico, secondo quanto stabilito dalla legge, è pari a un giorno lavorativo. Ciò significa che entro questo termine deve completarsi sia il trasferimento della somma alla banca del beneficiario sia il successivo accredito sul conto di quest'ultimo. Il termine di un giorno decorre dalla data di ricezione dell'ordine da parte della banca. Ogni banca può stabilire un orario limite, in prossimità della chiusura della giornata lavorativa, entro il quale è possibile ricevere gli ordini di bonifico, superato il quale l'ordine si intende ricevuto il giorno successivo.

Ai fini di evitare problemi nell'esecuzione dei bonifici è fondamentale indicare correttamente il codice IBAN del beneficiario. Le banche infatti, secondo quanto previsto dalla normativa, non sono responsabili di pagamento inesatto se l'IBAN fornito dal cliente è errato, anche nel caso in cui siano corretti gli altri elementi che di solito possono essere inseriti nell'ordine (es. nome e indirizzo). E' previsto tuttavia che la banca faccia ogni ragionevole sforzo per recuperare i fondi eventualmente accreditati, a causa dell'IBAN errato, sul conto corrente di un cliente diverso.

Gli addebiti preautorizzati sono invece un servizio di pagamento utilizzato nei rapporti tra imprese o tra imprese e consumatori per l'incasso di crediti derivanti da contratti che prevedono pagamenti di tipo ripetitivo e con scadenza predeterminata.

Tra i casi più noti rientra quello del pagamento delle bollette relative a utenze (es. gas, telefono) oppure dei pagamenti per il rimborso delle rate di un finanziamento, oggi in Italia effettuati tramite il servizio di pagamento "RID".

La caratteristica di questo servizio di pagamento consiste nel prevedere una preventiva autorizzazione all'addebito da parte del cliente-debitore, rilasciata attraverso la sottoscrizione di un contratto (mandato) presso la propria banca o presso la stessa impresa fornitrice.

Sulla base di questa autorizzazione l'impresa creditrice invia disposizioni di incasso alla banca del proprio cliente-debitore che provvede ad addebitare automaticamente l'importo corrispondente, senza cioè chiedere nuovamente il suo consenso.

Il cliente-debitore ha la possibilità di chiedere il rimborso dell'operazione entro otto settimane dalla data dell'addebito, nel caso in cui il suo importo sia superiore a quello atteso in base alle proprie abitudini di spesa e alle condizioni del contratto da cui deriva il pagamento.

Anche per gli addebiti preautorizzati, come per le altre modalità di pagamento, vale la regola per cui il pagamento può essere contestato entro 13 mesi ove lo stesso sia stato eseguito senza autorizzazione (es. in assenza della sottoscrizione del modulo RID).

Nei tempi più recenti, grazie a un'iniziativa sviluppata dalle banche europee sotto l'impulso delle banche centrali e dalle istituzioni europee (la SEPA, Single Euro Payment Area) è possibile effettuare e ricevere pagamenti tramite bonifico e addebito preautorizzato tra utenti che risiedono anche in paesi diversi dell'Europa, con la stessa sicurezza, gli stessi tempi e modalità di esecuzione dei pagamenti effettuati all'interno di un singolo paese.

Il crescente uso di internet e lo sviluppo di nuove tecnologie nel campo delle telecomunicazioni hanno favorito negli ultimi anni lo sviluppo di pagamenti particolarmente innovativi. Il ventaglio dei prodotti offerti è molto ampio e va dagli strumenti tradizionali come le carte di pagamento utilizzate attraverso internet ai conti virtuali accesi in rete per ricevere e inviare denaro in tutto il mondo, fino ai pagamenti tramite telefono cellulare.

Internet non è più solo un modo per informarsi sui prodotti disponibili sul mercato, ma è diventato anche un vero e proprio canale di vendita. Per gli acquisti cosiddetti online si possono usare diverse modalità di pagamento. Le più diffuse sono quelle tramite carte di pagamento, tra le quali la carta prepagata è quella maggiormente utilizzata. Inoltre, è possibile aprire su internet i conti cosiddetti virtuali (senza andare in banca). Attraverso questi conti si possono effettuare acquisti o trasferire denaro da un conto all'altro. La principale cautela da osservare nell'effettuare pagamenti su internet è quella di servirsi di siti web sicuri (controllare sempre il simbolo di sicurezza rappresentato dal lucchetto sulla pagina web) e porre attenzione a non divulgare in rete informazioni su codici e altri dati sensibili.

Si sta sempre più diffondendo l'uso dei telefoni cellulari nel campo dei pagamenti (in molti paesi tra i quali il Giappone sono già molto utilizzati). Diverse iniziative prevedono che con il telefono cellulare si possano effettuare piccole spese quotidiane (l'acquisto di un giornale o di un caffè) semplicemente avvicinando il telefono a un lettore POS, oppure acquistare biglietti, pagare parcheggi, mandare denaro a persone distanti attraverso l'invio di un SMS.

▪

ASSEGNO BANCARIO

➤ *CONOSCENZE*

• **NOZIONE**

L'assegno bancario è uno strumento di pagamento sostitutivo del contante con il quale il cliente (traente) ordina alla propria banca (trattario) di versare una somma determinata di denaro (importo facciale) a favore di un'altra persona (beneficiario).

L'assegno è un documento prestampato secondo uno schema standard che riporta la denominazione di assegno bancario e della banca cui è rivolto l'ordine di pagare.

L'assegno è uno strumento di pagamento sostitutivo del denaro contante perché è pagabile a vista, può cioè essere pagato dalla banca del cliente che ha emesso l'assegno al momento della presentazione allo sportello.

• **FUNZIONAMENTO**

L'utilizzo dell'assegno presuppone le seguenti condizioni:

- l'apertura di un conto corrente presso una banca;

Progetto sperimentale di Formazione Economica e Finanziaria per le Scuole

- il rilascio da parte della banca stessa della convenzione di assegno, ossia dell'autorizzazione al cliente di disporre pagamenti attraverso assegni;
- la consegna da parte del cliente dello "specimen", ossia della firma autentica da apportare su uno specifico documento della banca; lo specimen in prosieguo rappresenterà il termine di paragone per la banca nel controllare l'autenticità della firma apposta dal cliente sugli assegni;
- il deposito sul conto corrente di una somma di denaro, detta provvista, (ovvero l'attivazione di una linea di credito) dal momento che l'emissione dell'assegno presuppone la presenza di fondi sul conto corrente sufficienti ad eseguire il pagamento ordinato alla banca .

In assenza di autorizzazione o di fondi, l'emissione di assegni costituisce un illecito punito con sanzioni amministrative pecuniarie e interdittive..

Una volta espletate le formalità sopra indicate, il cliente può richiedere ed ottenere il libretto di assegni (carnet), che raccoglie un certo numero di assegni, di solito 10 o 20. Questi sono già impostati secondo una forma predefinita (modulo di assegno), composta da due parti: "madre", talloncino unito al libretto sul quale possono essere annotati dati sul suo utilizzo; "figlia", che costituisce il vero e proprio assegno.

Affinché l'ordine di pagamento inoltrato da un cliente alla propria banca possa essere eseguito, occorre che l'assegno venga presentato per l'incasso prima che decorra un certo numero di giorni dalla data di emissione.

La scadenza, che prende il nome di termine utile, è di otto giorni se l'assegno è pagabile su piazza, di 15 giorni se pagabile fuori piazza. L'assegno è pagabile su piazza quando il luogo in cui è stato messo coincide con quello in cui l'emittente ha stipulato il contratto di conto corrente.

Il termine è detto utile in quanto, una volta decorso senza che l'assegno sia stato presentato per l'incasso, l'emittente può ordinare alla banca di non effettuare più il pagamento precedentemente disposto; altra conseguenza è il venir meno dei requisiti previsti dalla legge per l'attivazione di una serie di tutele da utilizzare a fronte del mancato pagamento dell'assegno (ad es. protesto).

➤ *ABILITA'*

• COMPILAZIONE DELL'ASSEGNO

L'utilizzazione dell'assegno quale strumento di pagamento richiede una serie di formalità. L'assegno va infatti compilato da parte di chi lo emette con l'indicazione della data e del luogo di emissione, dell'importo nonché con la sottoscrizione mediante la propria firma.

L'assegno può contenere il nome del beneficiario ovvero essere emesso a favore del traente medesimo oppure – nel rispetto dei limiti previsti dalla legge - essere emesso al portatore.

La completa e corretta compilazione rappresenta una forma di tutela per chi lo utilizza, soprattutto contro il rischio di alterazioni del suo contenuto.

- **DATA.** L'assegno deve riportare la data in cui è stato effettivamente emesso con indicazione del giorno, mese e anno. L'informazione è rilevante perché dalla data indicata decorre il termine utile entro il quale l'assegno deve essere presentato per il pagamento. Una data successiva (assegno post-datato) può presupporre la mancanza di denaro sul conto

corrente di chi l'ha emesso; l'indicazione di una data antecedente all'emissione (assegno retro-datato) riduce il termine utile per la presentazione all'incasso. Inoltre, la data è un'informazione che la banca utilizza per registrare il pagamento sul conto corrente.

IMPORTO. L'importo va indicato due volte: una in cifre, l'altra in lettere; quest'ultimo prevale in caso di discordanza. L'importo comprende anche due decimali, da riportare dopo la virgola in quello in cifre (ad esempio, €500,20), dopo una barra in quello in lettere, ma sempre in forma numerica (ad esempio, €Cinquecento/20).

Per motivi di sicurezza, i decimali vanno sempre riportati dopo la virgola ovvero dopo la barra anche se di importo pari a zero. Si evita così il rischio che l'assegno, una volta emesso, possa subire variazioni nell'importo, aggiungendo altre cifre che possono ad esempio trasformare l'importo stesso da centinaia in migliaia di euro.

BENEFICIARIO. L'indicazione del beneficiario consente al traente di individuare la persona a favore della quale viene disposto l'ordine di pagamento. Se si vuole che il pagamento venga effettuato solo nei confronti del beneficiario indicato, sull'assegno può essere apposta da parte dell'emittente la clausola "non trasferibile".

L'indicazione del beneficiario unitamente all'apposizione della clausola di non trasferibilità consente di escludere la circolazione dell'assegno e così evitare che l'assegno possa pervenire a persone non conosciute e essere pagato a favore di queste ultime.

La legge per la prevenzione dei fenomeni di riciclaggio di denaro proveniente da reati pone come obbligo l'indicazione del beneficiario e l'inserimento della clausola "non trasferibile" qualora l'assegno sia di importo pari o superiore a €1.000, pena l'applicazione di sanzioni.

Per tale ragione, la legge ha anche previsto che i moduli di assegni bancari siano rilasciati dalle banche già muniti della clausola di non trasferibilità. Assegni privi della clausola "non trasferibile" si possono richiedere in banca pagando la somma di euro 1,50 per ciascun modulo di assegno, a titolo di imposta di bollo e possono essere utilizzati solo per importi inferiori a 1.000 euro.

FIRMA. L'assegno deve essere firmato da chi lo emette in quanto la firma (detta di traenza) vale come sottoscrizione dell'ordine inoltrato alla banca di effettuare il pagamento. La firma va apposta nell'apposito spazio e non in quello sottostante in quanto eventuali scritte o segni in questa zona possono impedire la lavorazione elettronica dell'assegno.

La sottoscrizione autografa, ossia apposta manualmente, e comprensiva di nome e cognome evita al traente il rischio di subire perdite in caso di falsificazione della firma. Se non rilevabile dalla banca, la falsificazione della firma infatti non consente al traente di recuperare eventuali pagamenti non effettivamente disposti.

ESERCITAZIONE DIMOSTRATIVA IN AULA

a)

COME SI RICONOSCE UN ASSEGNO

CARNET DI ASSEGNI

INTESTAZIONE DELLA BANCA

SCHEMA STANDARD

b)

COME SI COMPILA L'ASSEGNO

SPAZI DA COMPILARE

TIPO DI INFORMAZIONI

MODALITA' DI COMPILAZIONE

➤ *COMPETENZE*

L'uso dell'assegno richiede particolare attenzione e cura, soprattutto al fine di evitare il rischio di alterazioni nel contenuto o di utilizzo da parte di terzi.

Una cautela che è consigliabile seguire nel compilare un assegno è quella di utilizzare penne con inchiostro indelebile. In caso contrario, l'assegno può subire alterazioni difficilmente riscontrabili dalla banca e comportare quindi in danno del traente pagamenti contrari alla propria volontà in termini di importo e beneficiario.

Chi possiede un libretto di assegni deve prestare particolare attenzione alla sua conservazione. In caso di furto o smarrimento, il cliente che non abbia custodito in modo accurato il libretto degli assegni corre il rischio di essere considerato responsabile delle conseguenze dannose.

In caso di furto o smarrimento, l'evento deve essere immediatamente comunicato alla banca con la richiesta di blocco degli assegni. Il cliente deve inoltre denunciare l'accaduto alla autorità giudiziaria e far pervenire copia della denuncia alla banca a supporto del blocco degli assegni.

Prima di emettere l'assegno è buona norma controllare anche che sul conto corrente vi siano risparmi sufficienti a consentire il pagamento da parte della banca. L'emissione di un assegno privo della provvista costituisce un utilizzo improprio di rilevante gravità e può determinare conseguenze sanzionatorie.

Colui che riceve in pagamento un assegno deve osservare una serie di cautele che attenuano ovvero annullano il rischio di non ricevere le somme di denaro dovute. La banca può infatti rifiutare il pagamento qualora l'assegno sia privo di alcuni elementi informativi ovvero presenti delle alterazioni che ne rendono incerta la veridicità.

In particolare, il beneficiario deve controllare che l'assegno:

- sia completo di tutte le informazioni necessarie: data e luogo di emissione, importo, firma;
- non presenti abrasioni, che potrebbero indicare alterazioni, ossia interventi correttivi contrari alla volontà del traente ed effettuati successivamente all'emissione;
- non sia mancante dell'angolo destro dal momento che tale intervento è eseguito dalle banche per evitare che assegni già pagati vengano di nuovo utilizzati;
- riporti la clausola non trasferibile e il nome del beneficiario qualora l'importo sia pari o superiore a € 1.000; tali indicazioni sono richieste dalla legge per la prevenzione dei fenomeni di riciclaggio, pena l'applicazione di sanzioni.

ESERCITAZIONE DIMOSTRATIVA IN AULA

A) CAUTELE

B) CONTROLLI